

5.2. La Gestione Patrimoniale

Al 31 dicembre 1993, il **Capitale investito** era di 8.788 milioni, di cui 4.530 milioni rappresentato da immobilizzazioni nette e 4.258 milioni dal capitale di esercizio al netto della passività.

Rispetto all'esercizio 1992, il capitale investito diminuisce di 364 milioni, pari al 4%.

In particolare:

- ° Le **immobilizzazioni nette** (dedotti cioè i fondi di ammortamento) registrano una diminuzione (891 milioni, -16,4%), passando dai 5.421 milioni del 1992 ai 4.530 milioni del 1993.
- ° Il **Capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a 4.258 milioni, e si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 527 milioni (+14,1%).

Dall'analisi delle sue diverse componenti emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passando da 1.205 milioni del 1992 ai 3.642 milioni del 1993, con un aumento di 2.437 milioni.
- i **debiti commerciali**, diminuiscono sensibilmente passando da 10.810 milioni del 1992 agli 8.187 milioni del 1993 (-24,3%).
- ° Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto**, pari a 5.335 milioni, si incrementa di 422 milioni (+8,6%) e determina - sottatto al valore del capitale investito - un fabbisogno netto di capitale di 3.453 milioni (contro 4.239 milioni del 1992).

La copertura del **fabbisogno netto di capitale** è garantita in parte del **Capitale Proprio**, che si riduce dai 1.873 milioni del 1992 ai 1.474 milioni del 1993, per effetto della perdita di esercizio (37 milioni) e della imputazione a riserve dell'imposta sul patrimonio netto degli esercizi 1992 e 1993 (25 milioni). La differenza ancora da coprire per Lit. 1.979 milioni, è assicurata dall'indebitamento finanziario netto registrato alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti di istituti bancari.

Il capitale proprio partecipa per 42,7% alla copertura del fabbisogno netto di capitale; conseguentemente l'indebitamento finanziario netto copre il restante 57,3% (nel 1992 le percentuali erano rispettivamente del 44,2% e del 55,8%).

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

(importi in Lit/ milione)

	Al 31.12.93	Al 31.12.92	Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	342	514	(172)
2 - Immobilizzazioni materiali	3.799	4.474	(675)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	389	433	(44)
	4.530	5.421	(891)
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	8.847	14.315	(5.468)
2 - Crediti commerciali	3.642	1.205	2.437
3 - Altre attività	2.304	2.160	144
4 - Ratei e risconti attivi	26	18	8
	14.819	17.698	(2.879)
5 - Debiti commerciali	(8.187)	(10.810)	2.623
6 - Fondi rischi e oneri	(600)	(348)	(252)
7 - Altre passività	(1.106)	(2.809)	1.703
8 - Ratei e risconti passivi	(668)	0	(668)
	4.258	3.731	527
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	8.788	9.152	(364)
D - FONDO TFR	(5.335)	(4.913)	(422)
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	3.453	4.239	(786)
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	0	0	0
2 - Riserve di rivalutazione	1.466	1.466	0
3 - Altre riserve	382	3.136	(2.754)
4 - Perdita esercizi precedenti	0	(2.729)	2.729
5 - Perdita dell'esercizio	(374)	0	(374)
	1.474	1.873	(399)
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
2 - Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	1.979	2.366	(387)
H - TOTALE COME IN E (F+G)	3.453	4.239	(786)

5.3. La Gestione Finanziaria

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportate nel prospetto che segue.

In particolare, con la tavola del Rendiconto Finanziario, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata attraverso il ricorso al capitale proprio e a quello di terzi e come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, positivo per Lit. 387 milioni, è stato generato:

- dal flusso monetario netto derivante da attività di esercizio, per Lit. 568 milioni;
- dal flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni per Lit. (156 milioni);
- dal flusso monetario assorbito per utilizzo di riserve, Lit. (25 milioni).

Il flusso monetario netto del periodo di Lit. 387 milioni, sottratto all'indebitamento finanziario esistente al 1° gennaio 1993, Lit. 2.366 milioni, determina l'indebitamento netto a breve termine di Lit. 1.979 milioni, risultante alla data di chiusura dell'esercizio 1993.

Detto indebitamento è rappresentato, come già detto commentando la tavola della struttura patrimoniale, da debiti a breve verso Istituti di Credito, al netto delle disponibilità finanziarie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

La Gestione Finanziaria: rendiconto finanziario

(importi in Lit/milione)

	Al 31.12.93	Al 31.12. 93
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(2.366)	1.127
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	(374)	(2.729)
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	876	532
- ammortamenti, immobilizzazioni immateriali	171	171
- variazioni del capitale d'esercizio	(527)	(942)
- accantonamento al fondo per TFR	583	637
- utilizzo del fondo per TFR	(161)	(975)
	568	(3.306)
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	0	0
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(200)	(438)
- diminuzione di immobilizzazioni finanziarie	44	224
- dismissioni di immobilizzazioni materiali	0	27
	(156)	(187)
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto		
- imputazione imposta sul patrimonio netto anno 1992 e 1993	(25)	0
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	387	(3.493)
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	(1979)	(2.366)

STRUTTURA PER AREE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1993

ATTIVITA' (IMPIEGHI)
CAPITALE INVESTITO
 (Lit. 21.016 milioni)

PASSIVITA' E NETTO (FONTI)
CAPITALE ACQUISITO
 (Lit. 21.016 milioni)

ATTIVITA' CORRENTI Circolante Ratei e risconti 78,4% (16.486 mil.)	PASSIVITA' CORRENTI (compresi ratei e risconti) (13.606 mil.) 64,8%
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE NETTE 21,6% (4.530 mil.)	PASSIVITA' CONSOLIDATE (fondi per oneri e TFR) (5.936 mil.) 28,2%
	PATRIMONIO NETTO (1.474 mil.) 7%

6. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

Nel corso del 1993 è proseguita l'opera di razionalizzazione del processo produttivo già avviata negli esercizi precedenti, ed in particolare nel 1992, anno in cui è stata data attuazione alla procedura di esodo agevolato che ha interessato n. 23 dipendenti (n. 22 esodati nel 1992 e n. 1 esodati nel 1993).

Lo scopo dell'esodo è stato quello di conseguire la riduzione dei costi fissi di struttura mediante un ridimensionamento del personale attuato, anche con un turn over, senza pregiudicare la qualità e la quantità dei servizi offerti.

Ciò è stato realizzato grazie all'inserimento nel corso dell'anno di n. 12 unità, di cui 11 con contratto di formazione e lavoro. L'età media di tali unità è di 28 anni e la percentuale dei laureati è dell'83%.

I nuovi assunti sono stati inseriti all'8° livello (n.6 unità) al 7° livello (n.5 unità) e al 6° livello (n.1 unità).

Merita menzione la stipula, avvenuta nel febbraio 1993, dell'accordo integrativo al c.c.l. 25.6.91 per il personale non dirigente, mediante il quale si è data definizione alle materie ad esso rimandate dall'art. 6 del citato contratto Collettivo.

Con appositi regolamenti allegati a tale accordo integrativo è stata disciplinata la corresponsione delle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto, il rapporto di lavoro a tempo parziale e il rapporto di lavoro a tempo determinato.

L'accordo ha contribuito alla normalizzazione delle relazioni industriali, creando un positivo quadro motivazionale.

In attuazione, inoltre, dell'art. 44 del c.c.l. 25.6.91, disciplinante l'istituzione di un gradino economico da attribuire a seguito del superamento di appositi corsi selettivi di aggiornamento e formazione ed in attuazione dell'accordo integrativo, con effetto 1° marzo 1993 sono iniziati i corsi per i dipendenti appartenenti al 9° livello.

Nel mese di dicembre 1993, a conclusione di tali corsi, è stata svolta la valutazione finale conclusasi con esito positivo per tutti i partecipanti alle prove.

Nel corso del 1994 saranno organizzati corsi analoghi anche per i dipendenti di 8° livello per la copertura di posizioni funzionali di particolare rilievo individuate in relazione al citato art. 44.

E' da ricordare, infine, che la soc. IBM ha svolto un servizio di formazione e addestramento all'uso del nuovo elaboratore cui hanno partecipato n. 7 unità del CED.

Si segnala che nel corso dell'anno n. 4 dipendenti hanno promosso azione legale per rivendicare il riconoscimento di qualifiche superiori. Le vertenze sono tuttora in fase istruttoria e non è possibile ipotizzarne l'esito.

La consistenza del personale in servizio alla data del 31 dicembre 1993, rileva che l'organico è pari a n. 119 unità (contro le 109 unità del 1992 e le 132 unità del 1991).

La variazione, in aumento, di n. 10 unità che si registra alla data del 31.12.93 rispetto al 31.12.92, è dovuta a n. 2 cessazioni del rapporto di lavoro (di cui n. 1 per effetto dell'esodo e n.1 per raggiunti limiti di età) e alla assunzione di n. 12 unità.

In dettaglio, l'organico al 31 dicembre 1993 è così composto:

QUALIFICA	AL 31.12.92	Variazione nei livelli intervenuti nell'anno 1993		Variazioni nell'organico intervenute nell'anno 1993		AL 31.12.93
		Incrementi	Decrementi	Nuove assunzioni	Cessazioni	
Dirett. Generale	1	-	-	-	-	1
Dirigenti	4	-	-	-	-	4
Livello 9	17	-	-	-	-	17
Livello 8	29	-	-	6	-	35
Livello 7	26	-	-	5	2	29
Livello 6	26	-	-	1	-	27
Livello 5	1	-	-	-	-	1
Livello 4	4	-	-	-	-	4
Livello 3	1	-	-	-	-	1
TOTALE	109	-	-	12	2	119

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo la chiusura dell'esercizio 1993, si sono manifestati fatti che caratterizzeranno la gestione 1994 e che opportunamente vengono riferiti nella presente relazione.

In particolare:

- a) l'Accordo di Programma per il triennio 1993/95, stipulato con il Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, è stato integrato con un successivo atto al fine di adeguare le attività già previste, alle intervenute modificazioni nelle attribuzioni delle competenze del Ministero, disposte con Legge 491/93.

In particolare, le nuove attività riguardano la diffusione di informazioni in materia di pesca e acquicoltura ed il servizio di supporto alle decisioni che riguarderà la realizzazione di un sistema informativo necessario per le attività decisionali connesse all'attuazione della politica agricola nazionale e alla necessità di dati e informazioni per il supporto del Ministero nell'ambito del confronto con i partners comunitari.

Al fine, inoltre, di armonizzare sotto il profilo temporale l'Accordo di Programma con il quarto piano triennale della pesca marittima e dell'acquicoltura 1994/96 e con la durata della concessione del SIAN per il periodo 1992/96 lo stesso Accordo di Programma è stato prorogato, in sede di integrazione, di un anno fissando la scadenza al 31.12.96.

- b) per quanto riguarda il programma comunitario Telematique, e l'inserimento dell'Istituto nel programma stesso con il progetto denominato "rete telematica europea per l'erogazione di servizi di supporto al marketing ed alla commercializzazione di prodotti agricoli e agro alimentari", nel corso del 1993 non si è potuto formalizzare la convenzione regolante l'affidamento, causa la soppressione dell'Agenzia per la promozione del mezzogiorno, Ente attuatore dell'iniziativa.

Solo a seguito di numerosi solleciti presso gli Organi che hanno avvocato le funzioni della soppressa Agenzia, nel mese di aprile 1994 è stato emesso il decreto di affidamento.

Il programma, la cui conclusione è ora prevista per il 31 dicembre 1995, prevede un importo di spesa ritenuto ammissibile di Lit. 23.214, per metà posto a carico del fondo Europeo di Sviluppo regionale.

- c) nei primi mesi del 1994, inoltre, è stato ultimato il Centro Elaborazioni dati dell'ISMEA, che consentirà all'Istituto di assumere il ruolo di polo telematico nazionale in agricoltura.

Gli effetti positivi connessi alla entrata a pieno regime del CED sono il rilancio di tutte le attività istituzionali, in quanto l'ISMEA sarà in condizione di veicolare il proprio giornale telematico, commercializzare DATIMA attraverso accordi con le Regioni e privati, creare sistemi informativi regionali, realizzare il sistema nazionale di documentazione agricola, fornendo informazioni alle imprese.

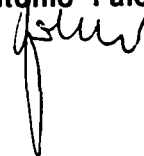
La ultimazione del CED, già prevista a metà dell'anno 1993, ha subito un ritardo imputabile alla complessità della realizzazione del sistema informativo con procedure innovative e sofisticate che hanno impegnato maggiormente le società fornitrici dello sviluppo del software.

- d) nell'ambito dei finanziamenti comunitari previsti dai Fondi strutturali - sez. FEOGA - da erogare a sostegno delle azioni selezionate per la promozione, lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle Regioni dell'Obiettivo 1, è in corso di costituzione una società mista a responsabilità limitata tra l'ISMEA e la stesse regioni dell'Obiettivo 1.

La società, avvalendosi del supporto informatico dell'ISMEA in tutti i settori istituzionalmente competenti, offrirà ai singoli consociati i servizi per poter usufruire degli interventi di sostegno comunitari derivanti dal FEOGA.

- e) recentemente, infine, è stata stipulata una convenzione, con la Confagricoltura per la istituzione di un servizio denominato "Euroverde" con il compito di fornire alle imprese che operano nel settore informazioni concernenti la legislazione comunitaria ed i programmi comunitari di aiuti e finanziamento, nonché sensibilizzare le stesse imprese alla unificazione comunitaria.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(On. Antonio Falconio)



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(in Lit. milioni)

CESPITE	Costi storici	Rivalutazioni		Valori al 31.12.1992	Fondi amm.to al 31.12.92	Valori netti al 31.12.92	Variazioni 1993			Valori netti al 31.12.93
		monetaria	(L. 413/91)				acquisizioni	dismissioni	amm.to	
1 - Beni Immobili										
a) Terreni e fabbricati										
1 - Via F. Massimo n. 72 - Roma	60	340	162	562	106	456	0	0	(17)	439
2 - Via Caio Mario n. 27 - Roma	44	781	249	1.074	233	841	0	0	(32)	809
Totale punto 1)	104	1.121	411	1.636	339	1.297	0	0	(49)	1.248
2 - Beni mobili										
a) Impianti e macchinario (apparecchiature elettroniche)	3.678	0	0	3.678	756	2.922	146	0	(709)	2.359
b) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Altri beni										
- Mobili e arredi	432	0	0	432	358	74	0	0	(17)	57
- Macchine da scrivere	80	0	0	80	77	3	0	0	(3)	0
- Macchine da calcolo	28	0	0	28	26	2	0	0	(1)	1
- Attrezzature varie d'ufficio	277	0	0	277	154	123	55	0	(80)	98
- Autovetture	123	0	0	123	70	53	0	0	(17)	36
Totale punto 2)	4.618	0	0	4.618	1.441	3.177	201	0	(827)	2.551
d) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0		0	0
TOTALE	4.722	1.121	411	6.254	1.780	4.474	201	0	(876)	3.799

III - RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1993

La relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente riferisce sull'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'anno 1993, nonché sull'attività svolta e sugli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 1993, altresì, riferisce sulla variazione intervenuta e sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 1993 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel nuovo Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità (adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 163 del 9.5.1991 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste di concerto con quello del Tesoro con note del 12.2.1992 e 10.3.1992), si riassume nei seguenti valori complessivi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A IMMOBILIZZAZIONI

1- Immobilizzazioni immateriali e oneri da ammortizzare

1.1- Prodotti audiovisivi	Lit.	298.000.000
1.2- Oneri pluriennali da ammortizzare	Lit.	<u>44.446.468</u>
	Lit	342.446.468

2- Immobilizzazioni materiali (al netto fondi di ammortamento)

2.1. - Terreni e fabbricati	Lit.	1.248.470.420
2.2.. - Impianti e macchinari	Lit.	2.358.675.826
2.3. - Altri beni	Lit.	<u>191.583.747</u>
	Lit	3.798.729.993

3 - Immobilizzazioni finanziarie

3.1. - Crediti V/INA per TFR	Lit.	322.095.551
3.2. - Depositi cauzionali	Lit.	<u>66.728.158</u>
	Lit.	388.823.709

B - CIRCOLANTE**1- Rimanenze**

(lavori in corso su ordinazione)

1.1- Servizi in corso di lavorazione

Lit. 2.659.245.000

1.2- Servizi in corso di collaudo

Lit. 6.187.913.705

Lit. 8.847.158.705**2 - Crediti**

2.1 - Crediti v/Ministero Agricoltura

Lit. 1.761.879.045

2.2 - Crediti v/Enti pubblici

Lit. 1.695.675.000

2.3 - Crediti v/Enti privati

Lit. 149.654.400

2.4 - Altri crediti

Lit. 131.578.846

2.5 - Crediti v/Erario per IVA

Lit. 2.043.153.843

2.6 - Crediti v/Erario per R.A. su interessi attivi bancari

Lit. 164.831.856

Lit. 5.946.772.990**3 - Disponibilità liquide**

3.1. - Depositi bancari e postali

Lit. 1.637.781.523

3.2. - Depositi e valori in cassa

Lit. 6.308.615

3.3. - Assegni

Lit. 21.720.110

Lit. 1.665.810.238**C- RATEI E RISCONTI ATTIVI****Lit. 26.160.393****TOTALE ATTIVO****Lit. 21.015.902.496****PASSIVITA'****A - FONDI PER RISCHI E ONERI****1 - Fondi per imposte**

Lit. 222.761.874

2 - Altri fondi:

2.1.- Accantonamento per contenzioso giudiziale

Lit. 247.472.000

2.2.- Accantonamento per oneri retributivi

Lit. 130.000.000

Lit. 600.233.874**B- Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato****Lit. 5.335.344.183****C- DEBITI**

1 - Debiti v/banche

Lit. 3.645.282.392

2 - Debiti v/fornitori

Lit. 8.186.945.568

3 - Debiti v/Istituti di Previdenza

Lit. 336.198.748

4 - Debiti Tributari

Lit. 328.800.794

5 - Altri Debiti

Lit. 437.897.135

6 - Debiti per mutui

Lit. 3.426.313

Lit. 12.938.550.950**D - RATEI E RISCONTI PASSIVI****Lit. 667.553.445****TOTALE PASSIVO****Lit. 19.541.682.452****PATRIMONIO NETTO****Lit. 1.474.220.044**

Il patrimonio netto è determinato da:

1 - Capitale di dotazione	Lit.	==
2 - Riserva da rivalutazione monetaria	Lit.	1.120.800.000
3 - Riserva di rivalutazione (legge 413/91)	Lit.	345.633.000
4 - Quota residua del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi, dopo aver ripianato le perdite degli esercizi precedenti (Lit. 10.863.969.225) e quella dell'esercizio 1992 (Lit. 2.729.158.411) e dopo aver detratto l'imposta sul patrimonio netto (legge 26 novembre 1992 n. 461) per gli anni 1992 e 1993 (Lit. 25.190.000)	Lit.	381.682.364
5 - Perdita dell'esercizio 1993	Lit.	<u>(373.895.320)</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	LIT.	<u>1.474.220.044</u>

CONTO ECONOMICO

A - <u>Valore della Produzione totale del periodo</u>	Lit.	21.192.926.940
B - <u>Costi della Produzione</u>	Lit.	<u>(18.716.657.204)</u>
RISULTATO OPERATIVO	Lit.	<u>2.476.269.736</u>
C - Oneri finanziari netti	Lit.	(934.649.279)
D - Oneri straordinari netti	Lit.	<u>(1.915.515.777)</u>
PERDITA DELL'ESERCIZIO	Lit.	<u>373.895.320</u>

Il Collegio rileva che rispetto all'esercizio 1992, nel quale la perdita è stata accertata in Lit. 2.729.158.411 il disavanzo dell'esercizio 1993 è stato accertato in Lit. 373.895.320.

Di contro il patrimonio netto, che al 31.12.1992 era pari a Lit. 1.873.305.364, si è ridotto al 31.12.1993 a Lit. 1.474.220.044, in conseguenza del ripianamento della perdita dell'esercizio medesimo.

Per quanto riguarda le singole voci del bilancio, si fa riferimento e rinvio alla Nota Integrativa, documento che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, dove vengono dettagliatamente illustrate la composizione delle stesse.

Per quanto di specifica competenza del Collegio si assicura che la vigilanza è stata esercitata sulla gestione dell'Ente attraverso frequenti controlli contabili e verifiche amministrative e con la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nelle periodiche visite effettuate, si è constatata la regolarità contabile delle registrazioni e la rispondenza di queste alle effettive operazioni compiute che sono risultate tutte documentate.

L'esame, inoltre, effettuato sulla Situazione Patrimoniale e sul Conto Economico, e sulla Nota Integrativa, documenti che compongono il Bilancio dell'esercizio 1993, consente di affermare che lo stesso è stato redatto secondo corretti principi contabili e con l'osservanza delle norme di legge e che le varie poste in esso esposte trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

- a) - le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà, comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti e che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;
- b) - gli ammortamenti sono stati determinati, tenendo conto della vita utile dei cespiti ed è quindi da ritenersi misura congrua del grado di consumo e del deperimento dei beni materiali;
- c) - il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 1993;
- d) - l'iscrizione tra le rimanenze dei valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.